

RE PORT

RELAZIONE FINANZIARIA
TRIMESTRALE

AL 30 SETTEMBRE 2019



 **BIESSEGROUP**

SOMMARIO

IL GRUPPO BIESSE

Struttura del Gruppo	pag. 08
Note Esplicative	pag. 09
Organi societari della capogruppo	pag. 10
Financial Highlights	pag. 12

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La relazione sull'andamento della gestione	pag. 16
Il contesto economico	pag. 18
Principali eventi del 2019	pag. 19
Prospetti contabili	pag. 22
Allegato	pag. 30



In copertina:

Un soggetto della campagna Biesse Group 50 years.

È IL FUTURO CHE FA STORIA.

DA CINQUANT'ANNI DISEGNIAMO L'INNOVAZIONE
ALIMENTATA DA UN MOTORE STRAORDINARIO
FATTO DI PERSONE, PRECISIONE E PASSIONE.

[BIESEGROUP.COM/50YEARS](https://www.biessegroup.com/50years)



IL GRUPPO

 **BIESSEGROUP**

 **BIESSE**

 **INTERMAC**

 **DIAMUT**

MECHATRONICS

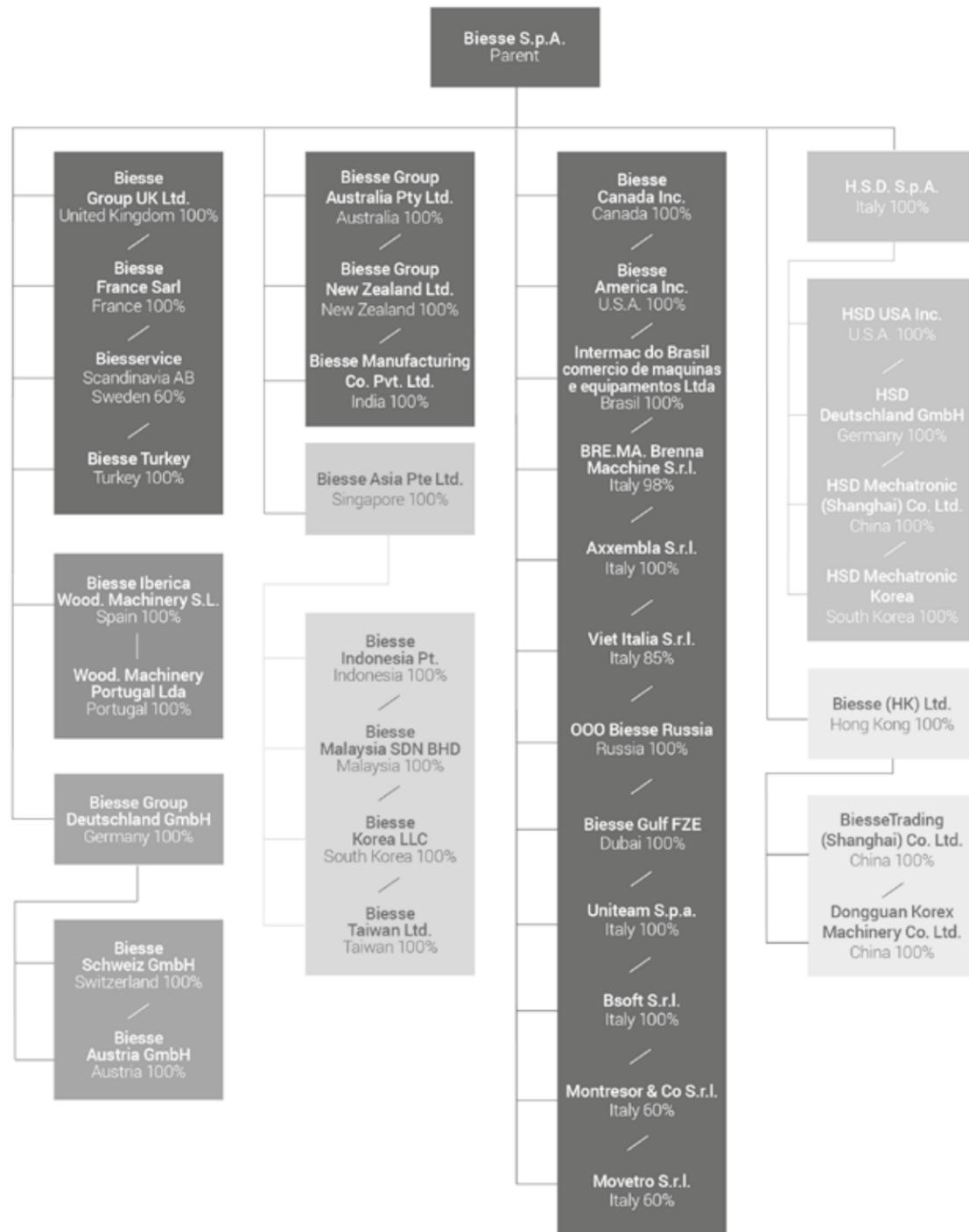
Biesse Group è una multinazionale leader nella tecnologia per la lavorazione di legno, vetro, pietra, plastica e metallo. Fondata a Pesaro nel 1969 da Giancarlo Selci, quotata in borsa nel segmento Star da giugno 2001, è oggi inserita nel comparto FTSE Small-Cap.



ROVER

STRUTTURA DEL GRUPPO

Le società appartenenti al Gruppo Biesse rientranti all'interno dell'area di consolidamento sono le seguenti:



NOTE ESPLICATIVE

La relazione trimestrale consolidata del Gruppo Biesse al 30 settembre 2019, non sottoposta a revisione contabile, redatta ai sensi dell'art. 154-ter, comma 2, del Testo Unico della Finanza, è predisposta conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS).

I principi contabili ed i criteri di valutazione sono conformi a quelli del bilancio al 31/12/2018 ai quali si fa rinvio. In questa sede, inoltre, si evidenzia quanto segue:

- La situazione trimestrale è stata predisposta secondo il criterio della separazione dei periodi in base al quale il periodo di riferimento è considerato come esercizio autonomo; in tale ottica il conto economico trimestrale riflette le componenti economiche di pertinenza del periodo nel rispetto del principio della competenza temporale.
- Le situazioni contabili a base del processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società controllate con riferimento al 30/09/2019, rettificata, ove necessario, per adeguarle ai principi contabili di Gruppo.

Alcune informazioni economiche nella presente relazione riportano indicatori intermedi di redditività tra i quali il margine operativo lordo (EBITDA). Tale indicatore è ritenuto dal management un importante parametro per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo in quanto non influenzato dagli effetti delle diverse metodologie di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e dalle caratteristiche del capitale impiegato, nonché dalle politiche di ammortamento. Si precisa però che tale indicatore non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS, pertanto il criterio di determinazione potrebbe non essere omogeneo rispetto a quanto indicato da altri Gruppi o Società.

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, nell'area di consolidamento non si segnalano variazioni.

Note: i diversi colori rappresentano i sottogruppi della catena di controllo

ORGANI SOCIETARI DELLA CAPOGRUPPO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Giancarlo Selci
Amministratore delegato	Roberto Selci
Consigliere esecutivo	Alessandra Parpajola
Consigliere esecutivo e Dirigente strategico	Silvia Vanini
Consigliere esecutivo e Direttore Generale	Stefano Porcellini
Consigliere indipendente (<i>lead independent Director</i>)	Elisabetta Righini
Consigliere indipendente	Giovanni Chiura
Consigliere indipendente	Federica Palazzi

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Paolo de Mitri
Sindaco effettivo	Dario de Rosa
Sindaco effettivo	Silvia Cecchini
Sindaco supplente	Silvia Muzi

COMITATO PER IL CONTROLLO E RISCHI - COMITATO PER LA REMUNERAZIONE - COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Elisabetta Righini (*lead independent Director*)
Federica Palazzi

ORGANISMO DI VIGILANZA

Giuseppe Carnesecchi (Presidente)
Domenico Ciccopiedi
Elena Grassetti

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte S.p.A.



FINAN CIAL

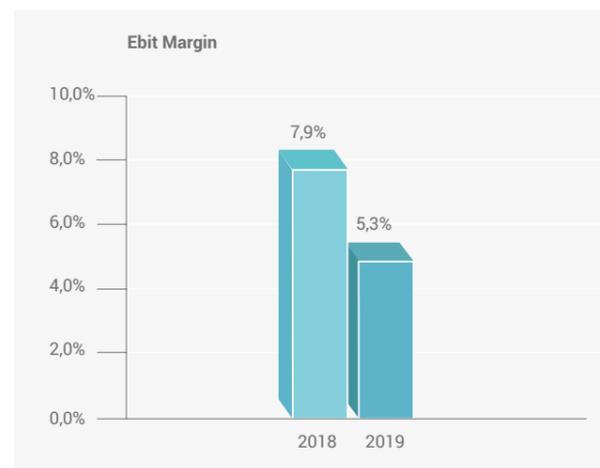
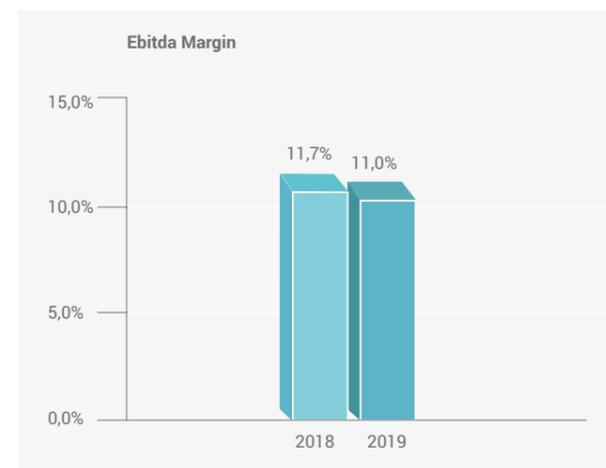
HIGHLIGHTS



FINANCIAL HIGHLIGHTS

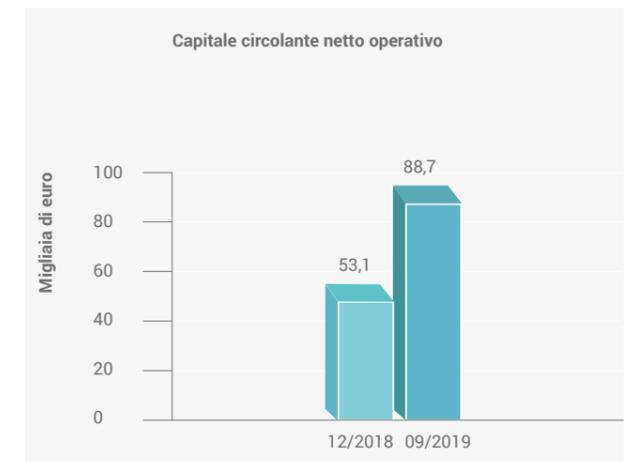
Dati economici

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	30 SETTEMBRE 2019	% SU RICAVI	30 SETTEMBRE 2019	% SU RICAVI	DELTA %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	511.142	100,0%	521.824	100,0%	(2,0)%
Valore aggiunto prima degli eventi non ricorrenti ⁽¹⁾	219.274	42,9%	217.597	41,7%	0,8%
Margine Operativo Lordo (EBITDA) prima degli eventi non ricorrenti ⁽¹⁾	55.978	11,0%	60.900	11,7%	(8,1)%
Risultato Operativo Netto (EBIT) prima degli eventi non ricorrenti ⁽¹⁾	29.367	5,7%	42.465	8,1%	(30,8)%
Risultato Operativo Netto (EBIT) ⁽¹⁾	26.998	5,3%	40.972	7,9%	(34,1)%
Risultato dell'esercizio	14.759	2,9%	23.486	4,5%	(37,2)%



Dati patrimoniali

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	30 SETTEMBRE 2019	31 DICEMBRE 2018
Capitale Investito Netto ⁽¹⁾	265.086	194.127
Patrimonio Netto	222.466	219.536
Posizione Finanziaria Netta ⁽¹⁾	42.619	(25.407)
Capitale Circolante Netto Operativo ⁽¹⁾	88.686	53.092
Copertura Immobilizzazioni	0,99	1,17
Ingresso ordini	381.716	618.952

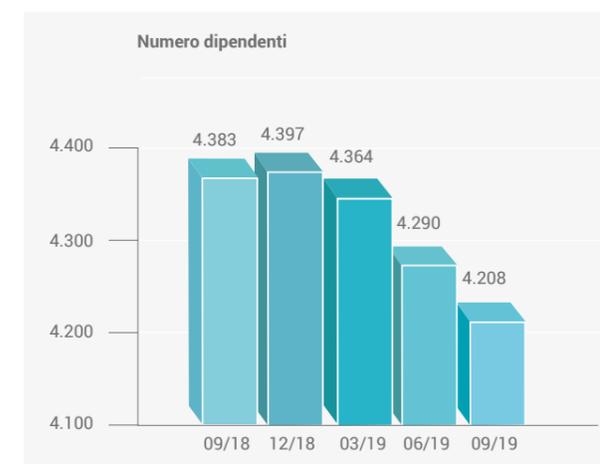


Cash flow

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	30 SETTEMBRE 2019	30 SETTEMBRE 2018
EBITDA (Risultato operativo lordo)	55.978	59.408
Variazione del capitale circolante netto	(37.796)	(17.921)
Variazione delle altre attività/passività operative	(12.340)	(13.637)
Cash flow operativo	5.842	27.849
Impieghi netti per investimenti	(34.415)	(26.760)
Cash flow della gestione ordinaria	(28.573)	1.089
Dividendi corrisposti	(13.171)	(13.144)
Effetto cambio su PFN	705	1.088
Variazione dell'indebitamento finanziario netto (al netto dell'effetto IFRS16)	(41.038)	(10.967)
Effetto IFRS 16 su impieghi per investimenti	(26.988)	-
Variazione dell'indebitamento finanziario netto	(68.027)	(10.967)

Dati di struttura

	30 SETTEMBRE 2019	30 SETTEMBRE 2018
Numero dipendenti a fine periodo	4.208	4.383



⁽¹⁾ grandezze riferite a livelli intermedi di risultato e ad aggregati patrimoniali e finanziari per le quali sono forniti nella Relazione sulla Gestione i criteri adottati per la loro determinazione

I dati includono i lavoratori interinali

RELA ZION E

SULL'ANDAMENTO
DELLA GESTIONE



LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Al termine del terzo trimestre 2019 i ricavi del Gruppo Biesse sono pari a € 511.142 mila e diminuiscono del 2% rispetto all'anno precedente. Il calo dei volumi si riflette sulla redditività operativa di periodo, così come indicato dall'Ebitda, che al netto degli oneri non ricorrenti, diminuisce del 8,1%.

Il portafoglio ordini risulta pari a circa € 206 milioni, in calo sia rispetto a settembre che a dicembre 2018 (rispettivamente -19,7% e -8,5%): il calo è in gran parte legato alla diminuzione della componente Systems, che nel 2018 beneficiava di alcuni ordini di grandi impianti, destinati al mercato nord-americano. L'ingresso ordini segna un -16,5% rispetto a settembre 2018, con un andamento stabile rispetto a quanto registrato a fine giugno 2019. Il dato è in linea con l'andamento generale dei settori Machinery e Capital Equipment, che risentono delle difficoltà attraversate dai mercati europei e asiatici.

Nel confronto con l'anno precedente, si sottolinea che il terzo trimestre ha avuto un andamento positivo, con un fatturato che si attesta a circa € 167 milioni, con un Ebitda pari a € 18 milioni, in crescita del 3,5% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale – finanziaria, il capitale circolante netto operativo aumenta di circa € 35,6 mila rispetto a dicembre 2018. La variazione è dovuta principalmente alla forte diminuzione dei debiti commerciali pari a circa € 41,6 milioni, legata sia alla componente debiti verso fornitori (per rallentamento delle attività produttive), che alla componente acconti da clienti (dovuta alla dinamica dell'ingresso ordini in contrazione). In linea con gli andamenti storici, aumentano i magazzini per € 14,1 milioni per rispettare la pianificazione delle consegne previste nell'ultimo trimestre. Il complessivo aumento del valore del capitale circolante, è compensato anche in questo trimestre dalla diminuzione consistente dei crediti commerciali per circa € 20,2 milioni.

La Posizione Finanziaria Netta di Gruppo al 30 settembre 2019 è negativa per circa € 42,6 milioni, in peggioramento rispetto al dato di dicembre 2018 (positiva per € 25,4 milioni). Sul dato della PFN incide la prima applicazione del principio contabile IFRS 16 che determina effetti negativi (per maggiori debiti riferiti ai diritti d'uso) per circa € 26,9 milioni. Si segnala, sempre in seguito alla prima applicazione dell'IFRS16, l'incremento delle immobilizzazioni materiali al 30.09.2019 per € 29,2 milioni.

IL CONTESTO ECONOMICO

La contrazione degli scambi internazionali e l'attenuazione della crescita mondiale sono proseguiti. Restano significativi i rischi associati alle tensioni commerciali, al rallentamento dell'economia cinese e all'incertezza su tempi e modalità di uscita del Regno Unito dall'Unione europea (Brexit). Si sono fatte assai espansive le condizioni finanziarie globali; la maggiore incertezza sulle prospettive della crescita e l'orientamento molto accomodante assunto dalle banche centrali si sono tradotti in un deciso calo dei rendimenti a lungo termine.

AREA EURO

Nell'area dell'euro è marcata la contrazione dell'industria tedesca, particolarmente vulnerabile al commercio mondiale, ma l'indebolimento è esteso ad altri settori e paesi. È in aumento il rischio che la fase ciclica sfavorevole determini una prolungata diminuzione dell'inflazione attesa dai mercati finanziari, dalle imprese e dalle famiglie. Il Consiglio direttivo della BCE, confermando le valutazioni già espresse nei mesi precedenti, ha adottato un ampio pacchetto di misure espansive, con largo consenso pur se con valutazioni diverse su singoli strumenti. Le analisi prodotte dalla Banca d'Italia confermano che le misure attivate sono necessarie e appropriate per contrastare i rischi ciclici e le deboli prospettive dei prezzi.

ITALIA

In Italia l'attività economica è marginalmente aumentata nel secondo trimestre; alla luce delle informazioni disponibili potrebbe essere rimasta pressoché stazionaria nel terzo, risentendo, anche nel nostro paese, soprattutto della debolezza

della manifattura, a fronte di una crescita leggermente positiva nei servizi e di un modesto recupero nelle costruzioni. Resta il rischio che l'andamento sfavorevole nell'industria si trasmetta agli altri settori dell'economia.

Nel secondo trimestre sono però cresciuti gli investimenti in beni strumentali, anche grazie alla reintroduzione degli incentivi fiscali in vigore da aprile. Nelle indagini condotte in settembre dalla Banca d'Italia le imprese riportano piani di accumulazione lievemente più espansivi, con un modesto miglioramento dei giudizi sulle condizioni per investire, sulla situazione economica e sulla dinamica della domanda per i propri prodotti.

Le esportazioni hanno continuato ad aumentare nel secondo trimestre, nonostante la contrazione del commercio mondiale. L'avanzo di conto corrente si è ancora ampliato, al 2,8 per cento del PIL; le vendite all'estero si sarebbero però indebolite nei mesi successivi. I nuovi dazi annunciati dall'amministrazione statunitense nei confronti dell'Unione europea riguarderanno una quota relativamente limitata delle esportazioni italiane verso gli Stati Uniti, ma gli effetti indiretti potrebbero essere significativi.

IL SETTORE DI RIFERIMENTO

UCIMU – SISTEMI PER PRODURRE

Nel terzo trimestre 2019, l'indice UCIMU degli ordini di macchine utensili ha segnato un calo del 18,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In valore assoluto l'indice si è attestato a 69 (base 100 nel 2015). Il risultato complessivo è stato determinato dal negativo andamento registrato sia sul mercato interno che sul mercato estero.

In particolare, gli ordini raccolti dai costruttori sul mercato interno hanno segnato un calo del 19,3% rispetto al periodo luglio-settembre 2018.

Anche sul fronte estero i costruttori italiani hanno registrato una sensibile riduzione degli ordinativi, scesi del 14% rispetto al terzo trimestre 2018.

Massimo Carboniero, presidente UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE ha affermato: "Il 2019, purtroppo, si conferma un anno di arretramento per i costruttori italiani di macchine utensili, robot e automazione che registrano un calo sia sul mercato interno che estero. A preoccupare gli imprenditori del settore è anzitutto la complessità del contesto internazionale che, in molti mercati tra cui anche l'Italia, si è tradotta nel parziale blocco degli investimenti in sistemi di produzione".

"Lo scontro commerciale tra le due potenze economiche Stati Uniti e Cina, la crisi di settori trainanti del manifatturiero, primo fra tutti l'automotive, e i focolai di guerra in zone calde del mondo, rendono l'operato delle imprese manifatturiere particolarmente complesso e il futuro decisamente incerto".

"In questo scenario, già di per sé difficile, il sistema industriale italiano rischia di essere ancor più penalizzato dall'atteggiamento ancora troppo poco deciso delle autorità di governo, alle prese con la definizione della Legge di Bilancio 2020 e con l'allocazione delle (scarse) risorse disponibili".

"Mai come in questo momento, il paese ha necessità di un piano che sostenga investimenti e sviluppo del manifatturiero che è poi il vero attivatore di occupazione. In questo senso la riduzione del cuneo fiscale a beneficio dei lavoratori è apprezzabile a pat-

to che abbia una dotazione economica adeguata; ma ciò non è sufficiente. Con specifico riferimento al settore delle macchine utensili - ha proseguito Massimo Carboniero - abbiamo delineato una sorta di short list delle misure che assolutamente dovrebbero essere implementate, affinché il 2020 segni l'inizio di un nuovo ciclo positivo, come d'altra parte confermato dai primi positivi riscontri relativi alla raccolta adesioni della 32esima edizione di BI-MU, in programma dal 14 al 17 ottobre 2020".

"Con l'obiettivo di favorire il prosieguo dell'attività di ammodernamento e trasformazione degli stabilimenti produttivi italiani, anche in chiave digitale, indispensabile per assicurare il miglioramento della competitività del paese, occorre attivare un Pacchetto unico per la crescita di impresa, strutturale, liberato cioè dalle annuali attese e incertezze legate alla possibile riconferma, o meno, di ciascuna delle misure in esso inserite".

"Il Pacchetto per la crescita di impresa dovrebbe sommare in sé tutti i vantaggi fiscali legati a ricerca e sviluppo e a superammortamento e iperammortamento per gli investimenti in nuovi macchinari, software e automazioni, e per le tecnologie legate alle tematiche ambientali".

"Complementare a ciò deve essere previsto, anche per il 2020, un programma di formazione 4.0 che permetta l'aggiornamento del personale secondo le nuove esigenze della fabbrica digitalizzata.

"Sul fronte estero - ha rilevato Massimo Carboniero - la situazione è più complessa proprio per il contesto di una generale instabilità economica e politica. Per tale ragione chiediamo interventi mirati a facilitare l'internazionalizzazione delle nostre PMI specie nei paesi più lontani".

PRINCIPALI EVENTI DEL 2019

IMPIANTI, SOFTWARE E SERVIZI PER AUTOMATIZZARE LA FABBRICA

Le fiere e gli eventi continuano ad essere al centro della strategia di marketing e comunicazione di Biesse Group, un'importante occasione di vicinanza con il territorio, in cui gli specialisti tecnici e commerciali del Gruppo incontrano il cliente e studiano le esigenze dello specifico mercato. È un'opportunità per chi vuole conoscere l'azienda da vicino e per chi vuole scoprire le novità tecnologiche, gli impianti, i software ed i servizi per automatizzare e digitalizzare la fabbrica.

Il Gruppo gestisce direttamente dall'Headquarters, tramite le filiali e in collaborazione con i principali rivenditori, oltre 100 fiere ed eventi all'anno nei vari settori della lavorazione del legno, dei materiali tecnologici, del vetro, della pietra e del metallo, con diversi spazi espositivi, da piccole aree con qualche tecnologia stand alone fino ad arrivare alle fiere istituzionali a livello internazionale, in cui viene riprodotta una vera e propria fabbrica, con soluzioni tecnologiche, impianti e servizi interconnessi.

IL FUTURO CHE FA STORIA, FUTURE ON TOUR

Nel 2019 Biesse Group compie 50 anni e festeggia con un tour di eventi nel mondo dedicati ai propri clienti e un unico comun denominatore: il futuro. Credere nel futuro significa anche mettere in campo importanti investimenti per produrre strumenti e macchinari che forniscano ai clienti una maggiore efficienza produttiva e semplifichino in sicurezza il loro lavoro, migliorando l'integrazione tra meccanica, elettronica e software rendendo i prodotti "intelligenti" e "collaborativi". Il "Future on Tour" ha preso il via a gennaio a Pesaro, presso l'Headquarters, e terminerà in Russia a dicembre 2019, per un totale di 18 eventi in 15 nazioni nel corso dell'anno.

Biesse Group ha partecipato alla Milano Design Week come partner tecnologico di due importanti eccellenze italiane del design, LAGO e Arpa | Fenix, condividendone i valori, l'attenzione alla sostenibilità ambientale, gli investimenti in ricerca e tecnologia. Il Gruppo è entrato a far parte del prestigioso Comitato Leonardo, che vede associate oltre 160 personalità tra imprenditori, artisti,

scienziati e uomini di cultura, desiderosi di condividere l'obiettivo di valorizzazione dell'Italia e della sua originalità attraverso la realizzazione di eventi di alto profilo culturale ed economico. Grazie alla collaborazione con Accenture e l'Università Politecnica delle Marche, nell'ambito del progetto SOPHIA, ha partecipato al convegno MESA 2019 - Middle East Studies Association - in California, dedicato al Machine Learning in ambito di manutenzione predittiva dell'Industria 4.0, a dimostrazione della costante collaborazione con il mondo universitario.

Numerosi gli appuntamenti fieristici per il settore del legno: il Gruppo ha partecipato con il brand Biesse alla fiera internazionale CIFM/Interzum a Guangzhou dedicata all'intera filiera del legno e dell'arredamento, Delhiwood in India, AWFS a Las Vegas, WMF 2019 a Shanghai, TUYAP Woodtech a Istanbul. Inoltre, diversi tech tour ed eventi si sono svolti nei Campus Biesse in Headquarters e mondo, come in Brianza, Triveneto, Middle East, Asia, Francia e India. Il principale appuntamento 2019 a cui Biesse ha partecipato è la fiera Ligna (Hannover, Germania), in cui ha dimostrato come uomo e macchina possano entrare in connessione: su uno stand di 6.000 metri quadrati di automazione e interconnessione digitale, 49 le tecnologie in azione e tre soluzioni di processo completamente automatizzate. A Ottobre, il Campus a Pesaro ha aperto le porte ai clienti per una nuova edizione dell'evento Inside Biesse: 3 giorni, oltre 3.000 visitatori, 41 tecnologie per la lavorazione del legno e dei materiali tecnologici, la possibilità di visitare le fabbriche e seguire workshop.

I principali appuntamenti a cui Biesse ha partecipato per il settore Advanced Materials, sono le fiere Mecspe a Parma e Jec World a Parigi dedicate alle tecnologie per la lavorazione dei materiali tecnologici, la fiera K a Düsseldorf, riferimento mondiale per la lavorazione della plastica e della gomma. Con il brand Intermac, si sono inoltre svolte le fiere China Glass e Lamiera, You+Tech, l'evento esclusivo dedicato agli specialisti di settore che si è svolto negli stabilimenti Intermac a Pesaro e CamEurasia Glass Fair realizzata insieme al dealer Sorglas Glass Machines presso il TÜYAP Convention Center. Intermac e Diamut hanno partecipato a Glass Build America, la fiera dedicata al settore del vetro, e a Vitrum 2019. Intermac, Donatoni Macchine e Montesor hanno esposto insieme in partnership alla fiera Marmomac a Verona dedicata agli operatori del settore marmo.



PROSP ETTI

CONTABILI

CONTO ECONOMICO
RELATIVO AL III TRIMESTRE 2019

PROSPETTI CONTABILI

CONTO ECONOMICO RELATIVO AL III° TRIMESTRE 2019

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	30 SETTEMBRE 2019	% SU RICAVI	30 SETTEMBRE 2018	% SU RICAVI	DELTA %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	166.918	100,0%	165.215	100,0%	1,0%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(9.592)	(5,7)%	6.318	3,8%	-
Altri ricavi e proventi	682	0,4%	1.969	1,2%	(65,4)%
Valore della produzione	158.008	94,7%	173.502	105,0%	(8,9)%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(57.716)	(34,6)%	(71.997)	(43,6)%	(19,8)%
Altre spese operative	(32.068)	(19,2)%	(34.169)	(20,7)%	(6,1)%
Valore aggiunto	68.224	40,9%	67.336	40,8%	1,3%
Costo del personale	(50.217)	(30,1)%	(49.935)	(30,2)%	0,6%
Margine operativo lordo	18.007	10,8%	17.401	10,5%	3,5%
Ammortamenti	(8.532)	(5,1)%	(5.617)	(3,4)%	51,9%
Accantonamenti	(242)	(0,1)%	399	0,2%	-
Risultato operativo prima degli eventi non ricorrenti	9.233	5,5%	12.183	7,4%	(24,2)%
Impairment e componenti non ricorrenti	(1.327)	(0,8)%	(1.362)	(0,8)%	(2,6)%
Risultato operativo	7.906	4,7%	10.821	6,5%	(26,9)%
Componenti finanziarie	(770)	(0,5)%	(470)	(0,3)%	63,9%
Proventi e oneri su cambi	(785)	(0,5)%	(996)	(0,6)%	(21,2)%
Risultato ante imposte	6.351	3,8%	9.354	5,7%	(32,1)%
Imposte sul reddito	(1.942)	(1,2)%	(3.101)	(1,9)%	(37,4)%
Risultato del periodo	4.409	2,6%	6.253	3,8%	(29,5)%

Analizzando le performance di periodo, il terzo trimestre dell'anno in corso presenta una leggera crescita del fatturato (€ 167 milioni, + 1% rispetto al terzo trimestre 2018). Il mix modelli-configurazioni ha però determinato un lieve calo del margine di contribuzione e del Valore Aggiunto (compensato parzialmente dall'effetto IFRS 16).

In particolare, il margine operativo lordo (Ebitda) del terzo trimestre 2019 ha tratto beneficio dalla prima applicazione dell'I-

FRS16, che ha comportato minori costi per godimento beni di terzi di circa € 2,4 milioni rispetto allo scorso anno.

Va segnalato che la dinamica del Costo del Personale si è stabilizzata, attestandosi a € 50.217 mila pari al 30,1% del fatturato, in linea con il corrispondente trimestre del 2018.

Infine, l'Ebit prima degli eventi non ricorrenti è pari a circa € 9,2 milioni in calo del 24,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

CONTO ECONOMICO AL 30/09/2019

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	30 SETTEMBRE 2019	% SU RICAVI	30 SETTEMBRE 2018	% SU RICAVI	DELTA %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	511.142	100,0%	521.824	100,0%	(2,0)%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	10.874	2,1%	23.914	4,6%	(54,5)%
Altri Proventi	4.206	0,8%	4.514	0,9%	(6,8)%
Valore della produzione	526.221	103,0%	550.252	105,4%	(4,4)%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(209.593)	(41,0)%	(226.777)	(43,5)%	(7,6)%
Altre spese operative	(97.354)	(19,0)%	(105.878)	(20,3)%	(8,1)%
Valore aggiunto prima degli eventi non ricorrenti	219.274	42,9%	217.597	41,7%	0,8%
Costo del personale	(163.296)	(31,9)%	(156.697)	(30,0)%	4,2%
Margine operativo lordo prima degli eventi non ricorrenti	55.978	11,0%	60.900	11,7%	(8,1)%
Ammortamenti	(23.918)	(4,7)%	(16.845)	(3,2)%	42,0%
Accantonamenti	(2.693)	(0,5)%	(1.590)	(0,3)%	69,4%
Risultato operativo prima degli eventi non ricorrenti	29.367	5,7%	42.465	8,1%	(30,8)%
Impairment e componenti non ricorrenti	(2.368)	(0,5)%	(1.493)	(0,3)%	58,6%
Risultato operativo	26.998	5,3%	40.972	7,9%	(34,1)%
Proventi finanziari	191	0,0%	211	0,0%	(9,5)%
Oneri Finanziari	(2.253)	(0,4)%	(1.655)	(0,3)%	36,1%
Proventi e oneri su cambi	(2.528)	(0,5)%	(3.318)	(0,6)%	(23,8)%
Risultato ante imposte	22.408	4,4%	36.209	6,9%	(38,1)%
Imposte sul reddito	(7.650)	(1,5)%	(12.723)	(2,4)%	(39,9)%
Risultato dell'esercizio	14.759	2,9%	23.486	4,5%	(37,2)%

I ricavi netti al 30 settembre 2019 sono pari ad € 511.142 mila, in calo (-2%) rispetto al dato dello stesso periodo 2018 (ricavi netti pari ad € 521.824 mila).

Per quanto riguarda la ripartizione dei ricavi per segmento, la Divisione Legno registra un leggero decremento di circa 1,5% rispetto a settembre dello scorso anno (€ 367.152 mila contro i € 372.900 del 2018). La Divisione Vetro/Pietra invece, aumenta del 5%, così come la Divisione Tooling, che segna un incremento del 3,4%. La divisione Meccatronica subisce un decremento (-14,2%), passando da € 73.930 mila a € 63.444 mila del 2019. Diminuisce poi in modo cospicuo la divisione Componenti (-27,4%) che da € 20.426 mila del 2018 passa a € 14.822 mila a settembre 2019.

Analizzando la divisione del fatturato per area si evidenzia la crescita del Nord America (+40,8%, da € 83.551 mila a € 117.613 mila del 2019), determinata in gran parte dalla consegna e installazione degli ordini di grandi impianti Systems, acquisiti nel corso del 2018. L'Europa Occidentale mantiene sempre il ruolo di leader dei segmenti con i suoi € 232.661 mila ricavi (45,5% del totale gruppo, in linea con l'anno precedente). L'Asia registra un decremento piuttosto consistente (-22,1%), passando dai € 100.277 mila del settembre 2018 ai € 78.129 mila del 2019, così come l'Europa Orientale che diminuisce del (-19,7%) registrando ricavi per € 63.501 nel 2019 contro i € 79.112 mila del 2018. Infine, si segnala la performance negativa anche dell'area Resto del Mondo (-12,7%).

La variazione delle rimanenze dei prodotti finiti e in corso di lavorazione è pari a € 10.874 mila. L'aumento delle rimanenze è in linea con le previsioni ed è finalizzato alla necessità di far fronte alle consegne previste nei prossimi mesi.

Il valore della produzione del terzo trimestre 2019 è pari ad € 526.221 mila, -4,4% rispetto a settembre 2018, quando il dato ammontava ad € 550.252 mila.

L'analisi delle incidenze percentuali dei consumi e delle altre spese operative, calcolata sul valore della produzione, anziché sui ricavi, evidenzia come l'assorbimento delle materie prime risulti in diminuzione (pari al 39,8% contro il 41,2% del 30 settembre 2018), per effetto del diverso mix prodotto.

Le altre spese operative diminuiscono in valore assoluto (€ 8.524 mila) e decrementano il proprio peso percentuale dal 19,2% al 18,5%. Tale andamento è in gran parte riferibile alla voce Costi per godimento di beni di terzi diminuita per € 5.605 mila, principalmente per effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 che prevede la "riclassifica" dei canoni di leasing operativi ad ammortamenti. L'incidenza dei costi per servizi e oneri diversi di gestione rimane sostanzialmente invariata.

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	30 SETTEMBRE 2019	%	30 SETTEMBRE 2018	%
Valore della produzione	526.221	100,0%	550.252	100,0%
Consumo materie prime e merci	209.593	39,8%	226.777	41,2%
Altre spese operative	97.354	18,5%	105.878	19,2%
Costi per servizi	87.177	16,6%	91.331	16,6%
Costi per godimento beni di terzi	3.268	0,6%	8.873	1,6%
Oneri diversi di gestione	6.909	1,3%	5.674	1,0%
Valore aggiunto	219.274	41,7%	217.597	39,5%

Concludendo quindi, si sottolinea come, il valore aggiunto al 30 settembre 2019 è pari ad € 219.274 mila, in aumento dell'0,8% rispetto al pari periodo del 2018 (€ 217.597 mila).

Il costo del personale al 30 settembre del 2019 è pari ad € 163.296 mila e registra un incremento di valore di € 6.599 mila rispetto al dato del 2018 (€ 156.697 mila, +4,2% sul pari periodo 2018). La variazione è sostanzialmente legata alla componente Salari e Stipendi (+ 4,7% sul pari periodo 2018), dovuta all'effetto trascinarsi dei costi legati alle assunzioni di nuove teste effettuate nel secondo semestre 2018, in relazione alla politica di potenziamento della struttura necessaria per supportare i piani di sviluppo. La maggiore incertezza registrata nei mercati di riferimento ha imposto una attenzione particolare all'efficienza aziendale e alla razionalizzazione organizzativa, determinando un successivo e conseguente contenimento dei costi del personale. Infatti, scomponendo il dato per trimestre si evidenzia che il valore del secondo e del terzo quarto 2019 sono in linea con i pari periodi del 2018. Si sottolinea infine che l'incidenza percentuale sui ricavi aumenta di circa 2 punti percentuali passando dal 30% del 2018 al 31,9% dell'anno in corso.

Il margine operativo lordo (EBITDA) al 30 settembre 2019 è positivo per € 55.978 mila (a fine settembre 2018 era positivo per € 60.900 mila). Come detto in precedenza gli effetti positivi sull'EBITDA per minori costi di godimento di beni di terzi in seguito all'applicazione del nuovo IFRS 16 sono pari a € 4.732 mila.

Gli ammortamenti registrano nel complesso un aumento pari al 42% (passando da € 16.845 mila del 2018 a € 23.918 mila dell'anno in corso): la variazione è relativa alle immobilizzazioni materiali che vedono incrementare gli ammortamenti di € 5.925 mila (da € 7.220 mila ad € 13.145 mila, in aumento del 82%). Tale fenomeno è riferito principalmente alla prima applicazione dell'IFRS16 che determina un incremento di quote di ammortamento per € 5.902 mila. La quota relativa alle

immobilizzazioni immateriali registra un aumento di € 1.147 mila (da € 9.626 mila a € 10.773 mila, in aumento del 11,9%).

Gli accantonamenti ammontano ad € 2.693 mila, in aumento rispetto ai primi nove mesi del 2018 (+ € 1.103 mila) e in gran parte dovuti a rischi legali e penali per vertenze con clienti e rischi su crediti.

Gli impairment e i componenti non ricorrenti, pari a € 2.368 mila, includono costi del personale riferiti a incentivi all'esodo, accantonamenti per trattamenti di quiescenza non ricorrenti e svalutazioni di costi di sviluppo, relativi a progetti ritenuti non più strategici.

In riferimento alla gestione finanziaria si registrano oneri per € 2.253 mila, in aumento rispetto al dato 2018 (€ 598 mila). L'aumento dovuto all'impatto della prima applicazione IFRS16 è pari a € 689 mila.

Per quanto riguarda la gestione del rischio cambio, si registrano in questi nove mesi, componenti negative per € 2.528 mila, in miglioramento rispetto al pari periodo dell'anno precedente (negativo per € 3.318 mila).

Il risultato prima delle imposte è quindi positivo per € 22.408 mila.

La stima del saldo delle componenti fiscali è negativa per complessivi € 7.650 mila. L'incidenza relativa alle imposte correnti è negativa per € 8.049 mila (IRAP: € 1.141 mila; IRES: € 3.338 mila; imposte giurisdizioni estere: € 3.560 mila; imposte relative esercizi precedenti: € 34 mila; altre imposte, positive per € 25 mila), mentre l'incidenza relativa alle imposte differite è positiva e pari a € 399 mila.

Ne consegue che il risultato netto al 30 settembre 2019 è positivo per € 14.759 mila.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 30 SETTEMBRE 2019

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	AL 30 SETTEMBRE 2019	AL 30 GIUGNO 2019	AL 31 MARZO 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	AL 30 SETTEMBRE 2018
Attività finanziarie:	69.518	84.115	67.788	83.308	91.114
Attività finanziarie correnti	2.128	2.147	35	288	336
Disponibilità liquide	67.391	81.968	67.753	83.020	90.778
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	(2.158)	(485)	(350)	(349)	(336)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(47.373)	(47.179)	(26.287)	(22.161)	(43.133)
Posizione finanziaria netta a breve termine	19.988	36.450	41.151	60.798	47.645
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	(29.879)	(32.565)	(27.167)	(1.569)	(1.662)
Debiti bancari a medio/lungo termine	(32.728)	(37.726)	(30.700)	(33.821)	(26.579)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(62.607)	(70.291)	(57.867)	(35.390)	(28.241)
Posizione finanziaria netta totale	(42.619)	(33.841)	(16.716)	25.407	19.403

La Posizione Finanziaria Netta di Gruppo al 30 settembre 2019 è, dopo gli effetti IFRS 16, negativa per 42,6 milioni di Euro, mentre il valore consuntivo senza impatti IFRS 16, sa-

rebbe negativo per 15,7 milioni di Euro data la ciclicità/stagionalità del business Biesse.

DATI PATRIMONIALI DI SINTESI

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	30 SETTEMBRE 2019	31 DICEMBRE 2018
Immateriali	85.332	84.240
Materiali	139.260	102.774
Finanziarie	2.725	2.847
Immobilizzazioni	227.317	189.862
Rimanenze	176.928	162.786
Crediti commerciali	114.148	134.331
Debiti commerciali	(202.390)	(244.024)
Capitale Circolante Netto Operativo	88.686	53.092
Fondi relativi al personale	(13.217)	(12.550)
Fondi per rischi ed oneri	(13.627)	(10.737)
Altri debiti/crediti netti	(34.774)	(35.526)
Attività nette per imposte anticipate	10.701	9.985
Altre Attività/(Passività) Nette	(50.916)	(48.827)
Capitale Investito Netto	265.086	194.128
Capitale sociale	27.393	27.393
Risultato del periodo precedente e altre riserve	179.431	147.577
Risultato dell'esercizio	14.756	43.672
Patrimonio netto di terzi	886	893
Patrimonio Netto	222.466	219.536
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	112.137	57.900
Altre attività finanziarie	(2.128)	(288)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(67.391)	(83.020)
Posizione Finanziaria Netta	42.619	(25.407)
Totale Fonti di Finanziamento	265.086	194.128

Il capitale investito netto è pari a 265 milioni di Euro in aumento rispetto a dicembre 2018 (Euro 194,1 milioni). Rispetto a dicembre 2018, le immobilizzazioni materiali nette sono aumentate di circa € 36,4 milioni.

L'effetto principale è dovuto alla prima applicazione del principio IFRS16 a seguito del quale sono iscritti, tra le immobilizzazioni, i diritti d'uso relativi ai cespiti in leasing per un valore al 30 settembre di € 29,2 milioni.

Oltre agli impieghi legati alla normale sostituzione degli strumenti di lavoro, tra i nuovi investimenti effettuati nel periodo, si segnalano la realizzazione di un magazzino verticale e l'acquisto di una nuova macchina utensile presso il campus di Pesaro (circa € 5 milioni), nonché l'apertura del nuovo showroom di Biesse Deutschland (circa € 3,4 milioni).

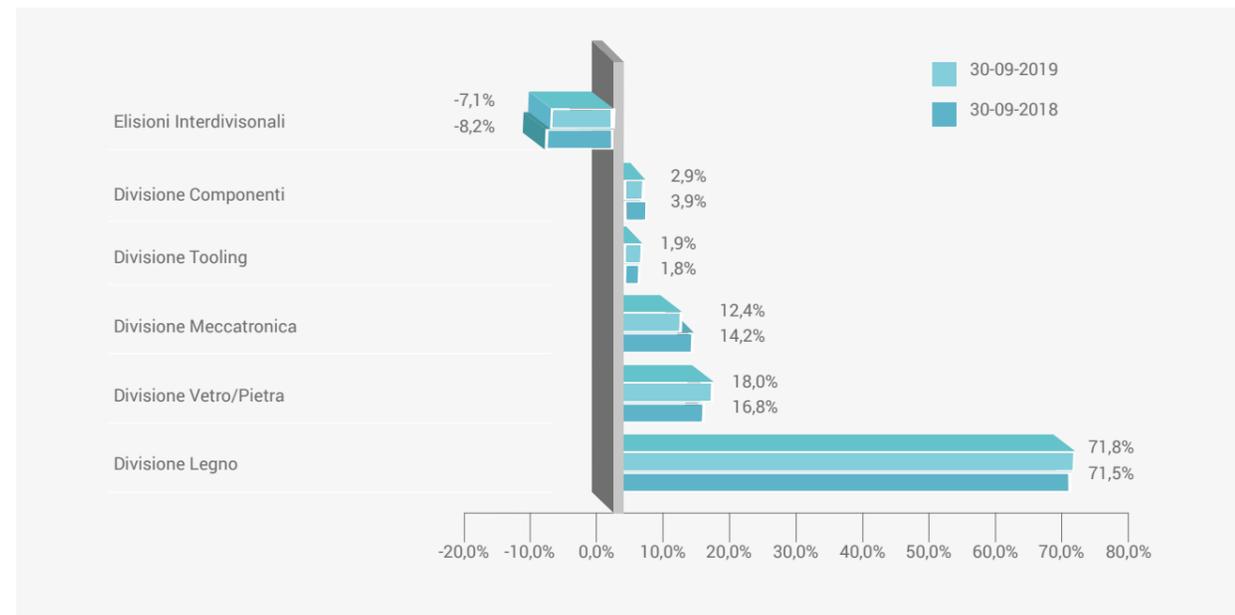
Il capitale circolante netto operativo aumenta di circa € 35.594 mila rispetto a dicembre 2018. La variazione è dovuta

principalmente alla forte diminuzione dei debiti commerciali pari a circa € 41,6 milioni, legata sia alla componente debiti verso fornitori (per rallentamento delle attività produttive), che alla componente acconti da clienti (dovuta alla dinamica dell'ingresso ordini in contrazione). In linea con gli andamenti storici, aumentano i magazzini per € 14,1 milioni per rispettare la pianificazione delle consegne previste nell'ultimo trimestre. Il complessivo aumento del valore del capitale circolante è compensato anche in questo trimestre dalla diminuzione consistente dei crediti commerciali per circa € 20,2 milioni.

Il patrimonio netto è pari a 222,5 milioni di Euro (Euro 219,5 milioni al 31 dicembre 2018).

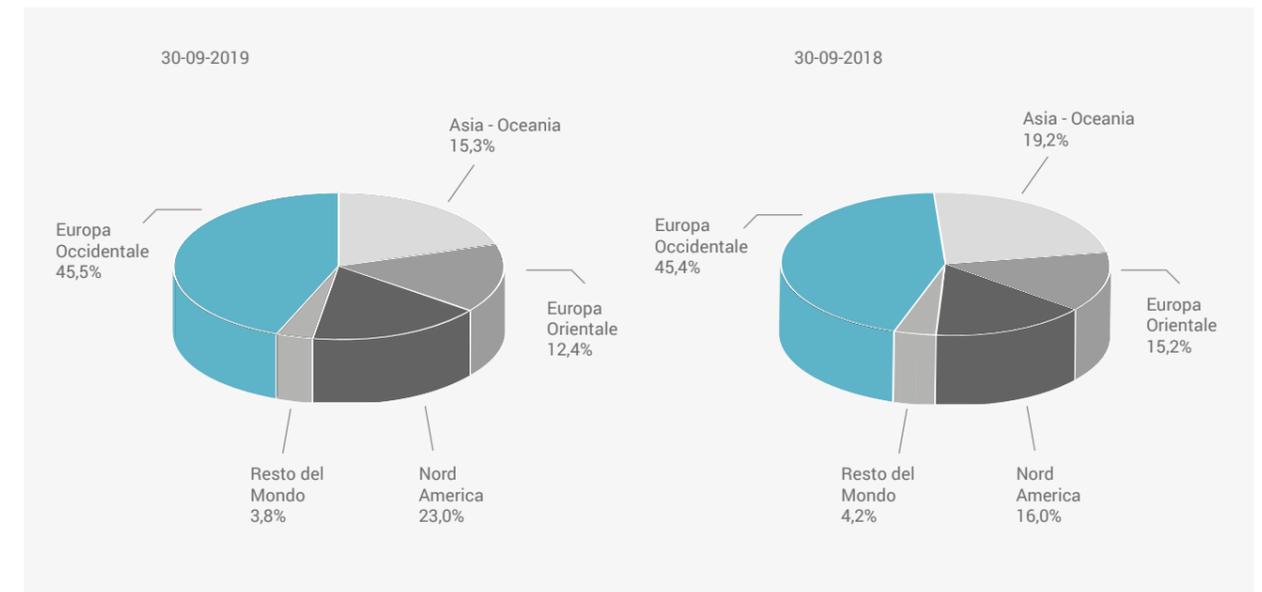
SEGMENT REPORTING - RIPARTIZIONE RICAVI PER DIVISIONE

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	30 SETTEMBRE 2019	%	30 SETTEMBRE 2018	%	VAR % 2019/2018
Divisione Legno	367.152	71,8%	372.900	71,5%	(1,5)%
Divisione Vetro/Pietra	91.909	18,0%	87.519	16,8%	5,0%
Divisione Meccatronica	63.444	12,4%	73.930	14,2%	(14,2)%
Divisione Tooling	9.964	1,9%	9.639	1,8%	3,4%
Divisione Componenti	14.822	2,9%	20.426	3,9%	(27,4)%
Elisioni Interdivisionali	(36.149)	(7,1)%	(42.591)	(8,2)%	(15,1)%
Totale	511.141	100,0%	521.824	100,0%	(2,0)%



SEGMENT REPORTING - RIPARTIZIONE RICAVI PER AREA GEOGRAFICA

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	30 SETTEMBRE 2019	%	30 SETTEMBRE 2018	%	VAR % 2019/2018
Europa Occidentale	232.661	45,5%	236.857	45,4%	(1,8)%
Asia - Oceania	78.129	15,3%	100.277	19,2%	(22,1)%
Europa Orientale	63.501	12,4%	79.112	15,2%	(19,7)%
Nord America	117.613	23,0%	83.551	16,0%	40,8%
Resto del Mondo	19.238	3,8%	22.027	4,2%	(12,7)%
Totale	511.142	100,0%	521.824	100,0%	(2,0)%



Pesaro, 30 ottobre 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giancarlo Selci

ALLEGATO

CONTO ECONOMICO AL 30 SETTEMBRE 2019 SENZA ESPLICITAZIONE DELLE COMPONENTI NON RICORRENTI

DATI CONSOLIDATI IN MIGLIAIA DI EURO	30 SETTEMBRE 2019	% SU RICAVI	30 SETTEMBRE 2018	% SU RICAVI	DELTA %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	511.142	100,0%	521.824	100,0%	(2,0)%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	10.874	2,1%	23.914	4,6%	(54,5)%
Altri ricavi e proventi	4.206	0,8%	4.514	0,9%	(6,8)%
Valore della produzione	526.221	103,0%	550.252	105,4%	(4,4)%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(210.204)	(41,1)%	(226.907)	(43,5)%	(7,4)%
Altre spese operative	(97.357)	(19,0)%	(107.240)	(20,6)%	(9,2)%
Valore aggiunto	218.660	42,8%	216.104	41,4%	1,2%
Costo del personale	(163.815)	(32,0)%	(156.697)	(30,0)%	4,5%
Margine operativo lordo	54.845	10,7%	59.407	11,4%	(7,7)%
Ammortamenti	(23.602)	(4,6)%	(16.845)	(3,2)%	40,1%
Accantonamenti	(3.471)	(0,7)%	(1.585)	(0,3)%	119,0%
Impairment	(774)	(0,2)%	(5)	(0,0)%	-
Risultato operativo	26.998	5,3%	40.972	7,9%	(34,1)%
Componenti finanziarie	(2.062)	(0,4)%	(1.444)	(0,3)%	42,8%
Proventi e oneri su cambi	(2.528)	(0,5)%	(3.318)	(0,6)%	(23,8)%
Risultato ante imposte	22.408	4,4%	36.209	6,9%	(38,1)%
Imposte sul reddito	(7.650)	(1,5)%	(12.723)	(2,4)%	(39,9)%
Risultato dell'esercizio	14.759	2,9%	23.486	4,5%	(37,2)%

ATTESTAZIONE AI SENSI DEL COMMA 2 ART. 154 BIS TUF

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili

Il Dirigente preposto alla
redazione dei documenti contabili

Pierre La Tour

